TERRAE NOVAE - PARCO URBANO DELLA CERAMICA

È un’iniziativa finanziata da un bando indetto dalla Camera di Commercio di Vicenza per lo sviluppo turistico del territorio.

**TERRAE NOVAE** è arrivato tra i primi progetti in graduatoria

**TERRAE NOVAE** consiste in una serie di iniziative che vanno, da un lato, a promuovere le aziende e la storia culturale della città attraverso la realizzazione di itinerari tematici legati al turismo aziendale e culturale, dall’altra a valorizzare il centro storico della città attraverso la costituzione di un Parco Urbano di opere in ceramica.

Nello specifico si presenta, in quest’occasione, il bando per la selezione di un’opera “*Site Specific*” in ceramica, ideato da artisti e designer (singoli o in gruppo) nazionali ed internazionali. L’opera realizzata integrerà il Museo diffuso già esistente, per dare inizio a un Parco Urbano della Ceramica, realizzato nel centro storico di Nove quale elemento di promozione e valorizzazione della storia culturale e artistica novese.

Il Parco Urbano della città di Nove vuole essere uno strumento di attrazione turistica del territorio, crocevia di flussi turistici importanti.

Il progetto è promosso dal **Comune di Nove** ed è co-finanziato dalla **Camera di Commercio di Vicenza** e vede come partner:

**AiCC – Associazione Italiana Città della Ceramica, Museo della Ceramica di Nove,**

**Musei Altovicentino, Confartigianato Vicenza**

**ConfCommercio Imprese per l’Italia della Provincia di Vicenza**



# TERRAE NOVAE. PREMIO PER IL PARCO URBANO DELLA CERAMICA

Storia, territorio e artigianato è da sempre un connubio importante per cercare di raccontare il Valore e la cultura di un luogo, sia esso, una nazione, una regione o una città.

Nove è conosciuta nel mondo come “La Città della Ceramica”, perché qui si produce ceramica da 300 anni, un'attività artistica che deve la sua fortuna ad una congiunzione di fattori politici, economici ed ambientali che ne favorirono lo sviluppo.

Oggi si contano una sessantina di aziende, con una produzione che verte principalmente su oggetti di uso comune o complementi di arredamento. Alcune manifatture sono leader nella produzione di alta qualità, che riscontra successo soprattutto nei mercati internazionali. Un’economia che ha una dimensione da ‘impresa familiare’ o piccola industria. Sul territorio sono anche presenti atelier di artigiani e artisti della ceramica, alcuni dei quali si sono affermati nel panorama della produzione artistica internazionale e, a partire dagli anni Cinquanta, hanno dato un importante contributo e prestigio alla produzione artistica contemporanea.

Un sistema produttivo che oggi, più che mai necessita di una comunicazione del e nel territorio più incisiva, per trattenere le più giovani generazioni, attrarre nuove risorse umane ed economiche che possano generare un turismo specifico da integrare alle altre offerte attrattive (Bassano e Marostica). Un rilancio in termini di marketing territoriale che miri a rigenerare il tessuto urbano e culturale di Nove: valorizzare la “strada della ceramica” che corre parallela al corso del Brenta.

TERRAE NOVAE è un progetto che si propone di creare un parco urbano di sculture in ceramica, realizzato attraverso un Concorso, con la realizzazione di opere Site-specific nel centro storico di Nove, che vada ad integrare l’esistente museo diffuso della città: opere permanenti realizzate in collaborazione con le aziende del territorio che mirano a valorizzare il loro DNA, dove tradizione ed innovazione si intrecciano a luoghi, arte e design. Uno strumento di attrazione turistica che accompagni l’iniziativa PORTONI APERTI, evento di punta sulla ceramica che ha raggiunto la sua 27° edizione. Verrà coinvolto nelle attività anche il Liceo Artistico De Fabris, così da coinvolgere gli studenti nelle tematiche della lavorazione della ceramica.

# OBIETTIVI DEL PROGETTO:

* Valorizzare il Saper Fare di aziende ed artigiani;
* Attivare un processo di rigenerazione urbana e territoriale attraverso il DNA della città, la ceramica e le sue aziende;
* Introdurre, attraverso le collaborazioni con il settore dell’arte e del design, l’innovazione di pensiero all’interno delle aziende per valorizzare il proprio patrimonio, fatto di storie, persone e talenti;
* Ridefinire l’immagine della città di Nove miscelando parole chiave come ceramica, impresa, Brenta, tessuto urbano, architettura proto-industriale, arte, paesaggio, innovazione, formazione e ricerca così da renderlo più attrattivo per un turismo di qualità, attento alla cultura dei luoghi, alla ricerca di autenticità e unicità;
* Attivare un processo di sviluppo locale culture-driven per un turismo di qualità, con al centro forme di collaborazione tra imprese, scuole, luoghi culturali e territorio;
* Riqualificare il centro storico di Nove, attraverso la contaminazione dell’arte, design e dell’alto artigianato ceramico;
* Dare un’opportunità di visibilità e promozione alle aziende della ceramica.

# FRUITORI

A distanza di oltre vent’anni dall’idea di Museo diffuso per Nove è ancora valida e tutta da sviluppare. Nell’arco di un ventennio, così come la definizione stessa di ‘museo diffuso’ è mutata a livello nazionale e internazionale, al contempo il territorio coinvolto in questo progetto ha subito cambiamenti, in particolare, degli equilibri socio-economici con la conseguente trasformazione, ancora in atto, dell’utilizzo del territorio.

Ecco perché il progetto si rivolge in primo luogo alle aziende e agli artigiani presenti nel territorio novese: sono loro i primi interlocutori da coinvolgere. Perché è importante che sia un progetto vivo e partecipato da chi ne fa parte e abita questi luoghi, con la possibilità di diventare uno strumento alternativo di sviluppo e rilancio del settore.

Si rivolge anche ad artisti, designer e progettisti del territorio nazionale ed internazionale: sono queste figure professionali che hanno il ruolo chiave di reinterpretare il patrimonio culturale delle aziende e del territorio per trasformarlo in opere eloquenti e narrative, ambasciatrici di un Know-how unico e da valorizzare.

Si rivolge a un turismo attento, curioso e appassionato alla Cultura dei luoghi, sempre alla ricerca di connessioni, narrazioni e conoscenze. “Turisti” (anche di prossimità) che arrivano nel territorio per scoprire un’altra Nove, quale crocevia di nuove rotte culturali, di scambi e conoscenze.

Si rivolge ai cittadini, perché senza la loro complicità, nessun progetto di rigenerazione urbana avrà successo.

# RISULTATI ATTESI

Questo progetto ha il suo punto di forza nell’azione di rigenerazione urbana, che utilizza l’attrattività data dall’arte, dal design e dall’Alto artigianato ceramico per ridare valore ad un luogo attraverso linguaggi nuovi: l’arte e il design ceramico entrano nella città e nel suo centro storico, occupando i “vuoti” urbani. Questo progetto vuole dare degli stimoli per ripensare Nove e la facciano riapparire “seduttiva” ed interessante come luogo creativo e promotore di talenti.

Il progetto svilupperà un “Parco urbano della ceramica”, inteso come strumento territoriale delle terre del Brenta legate alla lavorazione della ceramica artistica e sul quale ancora oggi esiste una presenza di ceramisti creativi. Uno strumento per introdurre nelle aziende “un fare ceramica” innovativa, che sappia rilanciarsi o reinventarsi all’interno delle odierne e complicate dinamiche di mercato globali, senza perdere i valori qualitativi della produzione artigianale della ceramica artistica tradizionale. Per farlo ha la necessità di aprirsi a nuove contaminazioni e sinergie, anche da ambiti diversi.

# Risultati attesi:

* Rendere più attrattivo il centro urbano, attraverso la realizzazione di un parco urbano di opere in ceramica, ideato da artisti e designer e realizzate in collaborazione con le aziende del territorio;
* Trasformare Nove in una destinazione turistica, attraverso l’organizzazione di visite guidate ed itinerari tematici che possano coinvolgere anche le aziende del territorio e i luoghi a rilevanza culturale presenti nel tessuto urbano. Un turismo sostenibile e smart, attento alla conoscenza e al saper fare;
* Riattivare un’economia che metta il territorio al centro, luogo di sviluppo di nuove idee e collaborazioni;
* Far crescere il valore immateriale delle aziende della ceramica;
* Attrarre un pubblico internazionale, aprendo le collaborazioni con ceramisti esteri (ospitalità e residenze d’artista);
* Coinvolgimento diretto del Liceo Artistico di Nove, quale luogo di ricerca e formazione.

# RICADUTE POSITIVE SUL TERRITORIO

La ceramica fa parte della storia della comunità. Che ha ora la necessità di essere raccontata e non data per scontata. A Nove la ceramica rientra nella vita della comunità fin dalla scuola. Il Liceo artistico G. De Fabris (già Istituto d’arte dal 1875) con l’annesso museo ha rappresentato storicamente – e può tornare a rappresentare – un’eccellenza per quanto riguarda la diffusione della cultura della ceramica e il ripristino del legame con il mondo produttivo.

Oggi, le aziende attive sopravvissute alle diverse crisi operano in maniera autonoma e slegata rendendone difficile sia la riconoscibilità come comunità produttiva, sia la comunicazione al mondo esterno, perdendo il plusvalore di analoghe e coese realtà produttive. La polverizzazione del contesto economico e sociale, la diffidenza verso il cambiamento, il difficile ricambio generazionale, rendono impervia la costruzione di una nuova cornice di riferimento.

Attraverso il progetto si vuole valorizzare questo DNA e renderlo percepibile ed apprezzabile anche agli occhi dei visitatori esterni: rilanciare Nove sia come centro importante nella lavorazione della ceramica che come destinazione turistica (anche di prossimità) collegandola con le altre due città vicine di Bassano e Marostica, già a vocazione turistica.

Il Parco Urbano permetterà di poter conoscere i luoghi e le storie di Nove, attraverso “passeggiate” libere in base agli interessi e propensioni dei singoli visitatori e farà conoscere anche le aziende che in questo territorio sono ospitate, attraverso le opere esposte.

Attraverso TERRAE NOVAE si delinea un nuovo senso e un nuovo ruolo per questo antico saper fare, che nei secoli non solo ha plasmato enormi quantità di argilla, ma ha modellato la comunità locale ad esso per anni indissolubilmente legata e che lo possa rilanciare a livello globale.

TERRAE NOVAE mira alle seguenti ricadute sul territorio:

* Sviluppo dell’economia della città con l’apertura di nuove attività (anche ospitando giovani progetti imprenditoriali) e rivitalizzazione del centro storico: la presenza di attività turistica in un luogo porta inevitabilmente alla domanda di servizi collaterali (ospitalità, ristoranti, servizi di noleggio bici, gallerie espositive, ecc…) che donano vitalità ai luoghi e, conseguentemente, rendendo lo spazio urbano più attrattivo ed interessante.
* Promozione dell’Arte ceramica, inteso come diffusione e valorizzazione delle imprese e degli artigiani coinvolti, che potrebbero trovare nel progetto il volano per sviluppare i propri progetti imprenditoriali
* Nove acquista una nuova immagine, diviene una città più attrattiva anche per un turismo sostenibile e slow, in linea con le ultime tendenze: non solo città di passaggio tra le destinazioni già conosciute, ma luogo di sosta e di visita.
* Attraverso il rilancio della città e delle aziende si possono intercettare delle ulteriori opportunità offerte dai finanziamenti europei (es: Strada della Ceramica), in collaborazione con partner di progetto.

# GRADO DI ATTRATTIVITÀ

TERRAE NOVAE è un progetto che mira a creare, attraverso un Concorso di opere in ceramica contemporanea, un parco urbano diffuso nella città, capace di interpretare il complesso insieme di condizioni e diventare strumento di attivazione di un nuovo modello di crescita che si fonda sulle persone, sulle loro abilità e sulla loro creatività e che ha dalla sua una sostenibilità sociale e ambientale rilevante. In questa prospettiva assumono un ruolo centrale l’educazione e la formazione del capitale umano, il processo di internazionalizzazione e la manutenzione del territorio, che richiedono l’attivazione di imprenditori, cittadini e istituzioni locali in un lavoro all’unisono.

TERRAE NOVAE vuole intercettare artisti a livello nazionale ed internazionale. Questo permetterà di favorire gli scambi culturali ed artistici delle nazionalità coinvolte e conseguentemente creare interesse per la città e il proprio patrimonio culturale e creativo. Uno scambio di Sapere e buone pratiche, autentico vivaio di nuove idee e progetti.

Per questo diventa strategico pensare a un Parco urbano diffuso ad alto contenuto digitale, connesso con le scuole e le aziende come strumento di valorizzazione del saper fare locale.

Così facendo il progetto permetterà di intercettare un flusso turistico sia locale, che regionale che nazionale e venga anche considerato attrattivo per un pubblico internazionale, attento a modelli culturali innovativi ed esperienziali.

# TURISMO SOSTENIBILE

Per sua natura il progetto TERRAE NOVAE parte dalla volontà di valorizzare e promuovere le aziende del territorio, attraverso la creazione di opere realizzate dalle competenze delle realtà locali (aziende e artigiani della ceramica novese). È un progetto che poi vuole mettere in connessione aziende, istituzioni, enti e musei con il territorio, per sviluppare insieme un futuro più brillante per tutti, che vada nella stessa direzione e che sia con la comunità e per la comunità.

Un rapporto tra artigianato, mondo dell’arte, designer e architetti, come fonte di arricchimento e stimolo reciproco in vista di una crescita continua, a livello produttivo-commerciale quanto a livello innovativo e qualitativo.

Proprio per questo TERRAE NOVAE è un progetto che mira a valorizzare il turismo sostenibile: attraverso il concorso il centro di Nove si arricchirà di opere in ceramica che costituiranno una mostra diffusa urbana che andrà a intercettare un turismo responsabile, desideroso di conoscere.

Attraverso TERRAE NOVAE la città potrà ridefinirsi e acquisire una nuova attrattività, proponendosi come Tappa di visita integrata sulla ceramica, con i suoi itinerari, i suoi luoghi storici e culturali.